



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE LIGURE
COMMISSIONE ESCURSIONISMO



Escursione sociale del 13/10/2024

Monte Barant m.2425 (Val Pellice)

Dislivello m. 1100 circa
Tempo di marcia 6:30 ore
Difficoltà E
Attrezzatura Abbigliamento ed attrezzatura adeguati a stagione e quota.

Ritrovo Sarà indicato al termine delle iscrizioni.

Accesso Da Genova si percorre la A26 fino al bivio per Torino dove si prende la A21 in direzione Torino. La si percorre fino allo svincolo per Pinerolo-Colle del Sestriere. Giunti a Pinerolo si seguono le indicazioni per Luserna e poi per Torre Pellice. Si prosegue fino a Bobbio Pellice dove sulla sinistra si seguono le indicazioni per il Vallone dei Carbonieri e rifugio Barbara (pagamento di 3 euro a macchina). Lo si percorre quasi interamente fino al bivio per l'alpeggio La Roussa dove si parcheggia nell'ampio piazzale. Circa 3h

Riunione pre-gita e iscrizione Giovedì 03 / 10 / 2024 dalle ore 21.00 alle ore 22.00.

Quota Contributo per spese organizzazione 2 €

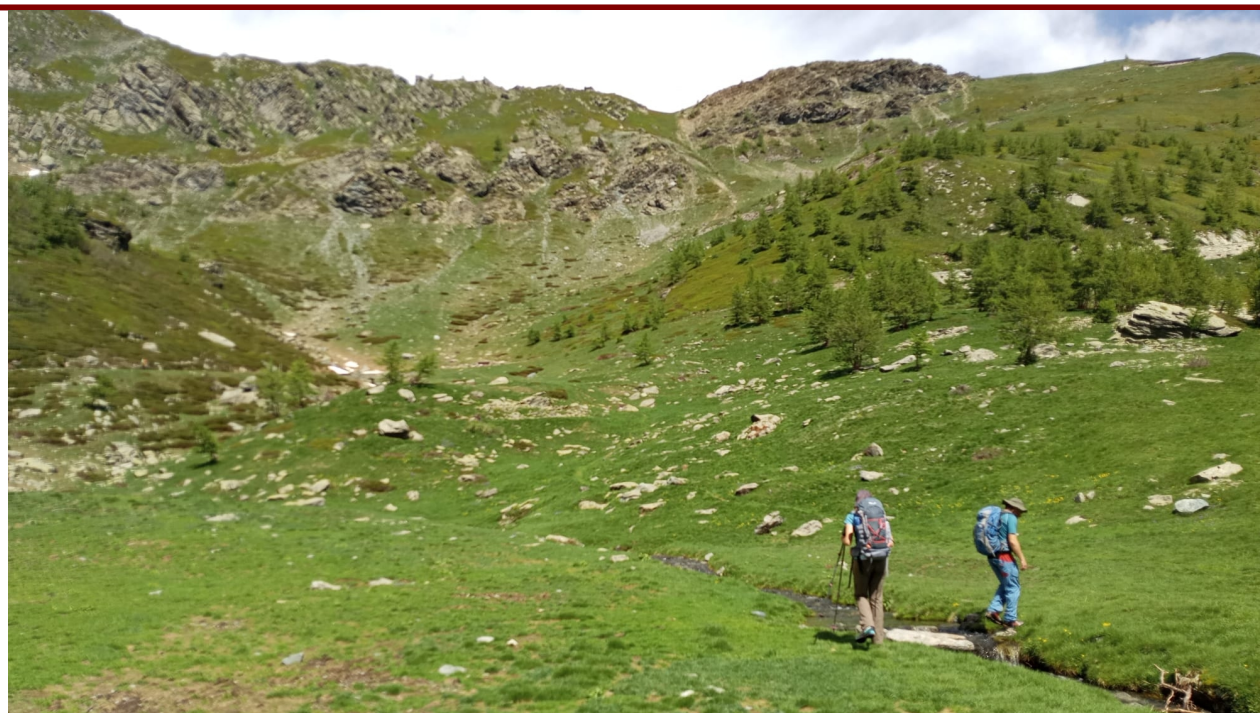
Descrizione itinerario:

Escursione nella poco conosciuta Val Pellice, con interessanti opere del Vallo Alpino, vedute sul gruppo del Monviso e passaggio nei pressi del giardino botanico Peyronel.

Descrizione: Si parte a 1700 metri di quota seguendo la strada militare costruita per rifornire il caposaldo Courbarant facente parte del VI settore Pellice-Germanasca, di cui vedremo alcune opere più avanti. Inizialmente nel bosco in direzione Nord e poi Ovest fino a un Bivio a 1940 metri di quota si prosegue sulla strada fino allo splendido Pian delle Marmotte a 2080 metri.



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE LIGURE
COMMISSIONE ESCURSIONISMO



Pian delle Marmotte

Da qui tagliando i tornanti della strada militare si giunge al rifugio Barant a quota 2373 in circa 45 minuti. Attualmente chiuso per lavori di ristrutturazione aveva la funzione di caserma che poteva ospitare fino a 60 soldati.



Rifugio Barant

Si prosegue sulla cresta per giungere in breve alla cima del monte Barant a 2425 m. Si rientra per la stessa via al rifugio Barant e si scende sul versante opposto per la strada militare. Dopo qualche centinaio di metri sulla dx con una piccola deviazione si incontra l'opera 35 costituita da un piccolo bunker.



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE LIGURE
COMMISSIONE ESCURSIONISMO



Opera 35

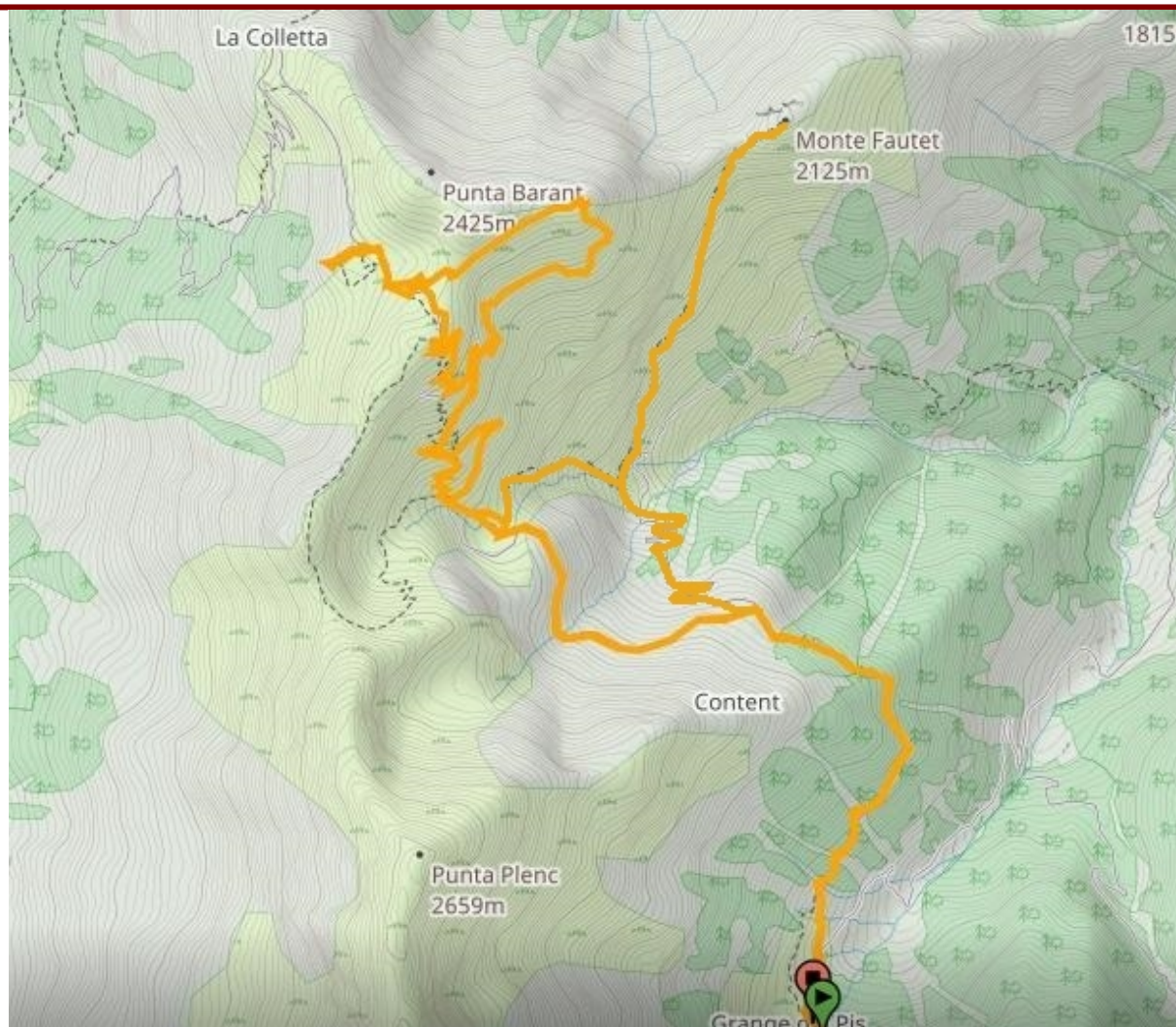
Si prosegue ancora fino al giardino botanico Peyronel dove è presente un casottino per i volontari che lo gestiscono in estate. Da qui si ha una splendida vista sul sottostante vallone del Pra e sul monte Granero.

Si ritorna sui propri passi fino al rifugio Barant , si prosegue sulla strada militare fino a Pian delle Marmotte dove si prende il bivio per il colle del Fautet. Si scende fino a circa 1830 metri dove si prende il bivio sulla sinistra per il colle. Lo si raggiunge con gli evidenti resti della stazione a monte della teleferica Pralapia-Fautet e con pochi passi si raggiunge la cima del Monte Fautet dove ci sono i resti delle piazzole di cannone. Da qui si scende per la stessa strada fino a quota 1830 dove si prosegue dritti fino intercettare una strada sterrata che risale a quota 1940 e da qui si rientra al parcheggio.

Poco sopra è possibile rifocillarsi prima del rientro al rifugio Barbara Lowrie.



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE LIGURE
COMMISSIONE ESCURSIONISMO



Itinerario

Direttori escursione

Maurizio Giacobbe 3475915048
Marta Campomenosi 3495022312
Luigi Cella 3460861549

Note

I direttori di escursione si riservano, a loro insindacabile giudizio, di apporre variazioni al percorso, qualora non si ritenesse lo stesso percorribile in condizioni di assoluta sicurezza da parte di tutti i partecipanti all'escursione.